## **REGIONE ABRUZZO**

## CAPITANERIA DI PORTO DI PESCARA

# COMUNE DI GIULIANOVA



# PIANO REGOLATORE PORTUALE

PROPONENTE: ENTE PORTO DI GIULIANOVA

LUNGOMARE SPALATO PORTO MOLO SUD - GIULIANOVA LIDO (TE)



Titolo:

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Progetto	Febbraio 2003
Revisione	Gennaio 2009
Aggiornamento per VAS	Marzo 2017
Emissione per VAS	Agosto 2018

Redattori della proposta di PRP-2003 e relativi aggiornamenti: prof. Ing. Francesco Benedettini (Capogruppo) Ing. Mario Branella prof. Ing. Paolo De Girolamo

Ing. Gabriele De Vincentiis arch. Alida Di Francesco arch. Silvio Ferretti dott. Dimitri Pepe

Revisioni ed aggiornamenti per la procedura di VAS e per le fasi di intesa, adozione ed approvazione:

Ing. Paolo Contini

Le presente edizione (Agosto 2018) delle Norme Tecniche di Attuazione della proposta di Piano Regolatore Portuale del Porto di Giulianova aggiorna il documento emesso inizialmente nel 2003 e revisionato nel 2009 dal Gruppo di Progettazione, tenendo conto degli esiti delle fasi di condivisione della suddetta proposta di pianificazione portuale per le finalità dell'intesa definitiva che dovrà essere formulata con il Comune di Giulianova e condivisa anche con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova prima della pubblicazione dell'avvio della procedura di VAS.

## **SOMMARIO**

NORME GENERALI	3
Disposizioni di carattere generale	3
Dotazione di spazi comuni (parcheggi e verde)	4
Spazi pubblici per viabilità	
Decadenza di norme di contrasto	4
Misure di salvaguardia	4
INSTALLAZIONI E SERVIZI DI CARATTERE GENERALE	5
Segnalamenti marittimi	
Carburanti (stazione di rifornimento)	
Assistenza radio	
Servizio meteo	
Illuminazione notturna	6
Sicurezza e monitoraggio	6
Accessori di banchina	6
Erogatori di servizi	6
Sistema antincendio	7
Raccolta rifiuti	
Fognature ed impianti connessi	
Dispositivi antinquinamento bacino portuale	
Installazioni per la sicurezza	
Servizi igienici	
Pronto Soccorso	8
DOCUMENTI DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	9
DEFINIZIONI	10
NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE DEL PIANO	13
Art. 1 PP	14
Art. 2 AT	
Art. 2/1 AT/1	
Art. 3 AS/AT	
Art 4 Cn	18

Art. 5 Vr	19
Art. 5/1 Pc	20
Art. 6 AP	21
Art. 6/1 AD	22
Art.7 EM	23
Art.7/1 AP1	24
Art. 8 AM1-AM2	25
Art. 9 CS	26
Art. 10 CS1	27
Art. 11 EP	28
Art. 12 PS	29
Art. 13 PI	30
Art. 14 Pr	31
Art. 15 S	32
Art. 16 B	33
Art. 17 AN	34
Art. 18 V	35
Art. 19 TL	36
Art. 20 TB	37

#### NORME GENERALI

#### **DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

L'edificazione nell'area portuale, oltre che dalle disposizioni di legge in materia urbanistica e edilizia e salvo le specifiche prescrizioni previste per ogni ambito, è regolata dalle seguenti norme di carattere generale:

- a) Nelle aree individuate sono consentite solo le destinazioni d'uso che sono indicate nella specifica normativa. Sono tassativamente escluse tutte le altre destinazioni d'uso e segnatamente tutte quelle che provochino rumori molesti, esalazioni nocive, odori sgradevoli ed effluenti inquinanti.
- b) In tutto l'ambito portuale deve essere evitato ogni forma d'inquinamento delle acque, del suolo e dell'atmosfera e neutralizzate le fonti d'inquinamento adottando i provvedimenti a norma della legislazione esistente.
- c) Nel territorio portuale, oltre alle attività ed usi ammessi dalle norme di zona individuate, sono consentite attività di deposito provvisorio di materiale non inquinante sempre che siano compatibili con la normativa ambientale, ottengano le eventuali autorizzazioni speciali e l'attività sia connotata da accorgimenti tecnico-estetici tali da renderla integrabile con l'ambiente circostante. L'autorizzazione può essere concessa purché trattasi di depositi senza opere strutturalmente e stabilmente infisse al suolo e nel rispetto di misura di tutela e di salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza che saranno stabilite dagli Enti competenti caso per caso.
- d) Nelle more della realizzazione delle opere e dei servizi previsti in ambito portuale dal presente PRP è consentita la realizzazione di strutture di facile rimozione a condizione che le stesse vengano proposte e realizzate da enti ed organismi pubblici.
- e) Gli edifici esistenti alla data di adozione del piano, in contrasto con le prescrizioni delle singole zone, possono subire modificazioni e trasformazioni solo conservando la superficie edificata preesistente. Sono ammessi gli interventi edilizi con i seguenti limiti: il mutamento d'uso dei locali con gli usi consentiti nella specifica zona di riferimento.
- f) All'interno delle nuove costruzioni (non esclusi gli ampliamenti, le sopraelevazioni e le modifiche) e nelle relative aree di pertinenza, su superfici scoperte, debbono essere riservati spazi a parcheggi in misura minima di 1/10 della superficie coperta. I suddetti spazi di parcheggio privato, includono le aree per la sosta dei veicoli (minimo m 2,50 x m 5,50 ciascuno) e quelli necessari alla manovra per l'accesso e la distribuzione degli stessi. Le aree pedonali ed i percorsi carrabili dei parcheggi devono essere distinti da apposita segnaletica orizzontale.
- g) Gli impianti di distribuzione carburanti esistenti, qualora siano ritenuti incompatibili con il sito di localizzazione per ragioni d'intralcio al traffico o di necessità di salvaguardia, vanno trasferiti in altre zone del territorio, il rinnovo della concessione è condizionato al trasferimento dell'impianto. In ogni caso l'autorità competente revoca

- la concessione qualora il titolare non effettui il trasferimento nei due anni successivi alla data di notifica dell'obbligo di trasferimento.
- h) Gli impianti tecnologici urbani e/o per servizi collettivi d'interesse generale (cabine Enel cabine Gas Serbatoi) sono, di massima, consentiti salve specifiche motivazioni. Tutti i predetti impianti dovranno, in ogni caso, acquisire i pareri e N.O. all'uopo necessari. Gli interventi, qualora ammissibili, sono consentiti anche in deroga alle distanze.

## **DOTAZIONE DI SPAZI COMUNI (PARCHEGGI E VERDE)**

Limitatamente all'ambito portuale, in cui valgono le previsioni di PRP, i cui margini perimetrali a terra sono riportati nella TAV. 5, la dotazione di spazi pubblici è rappresentata dalla somma delle superfici destinate alla viabilità interna ai parcheggi e spazi di sosta, nonché il verde anche attrezzato a parco, per il gioco e per lo sport. Per quanto riguarda i parcheggi, essi sono previsti sia all'interno sia all'esterno dell'area portuale: all'interno sono previsti 577 posti macchina; quelli localizzati all'esterno dell'ambito portuale, tra esistenti e di previsione è pari 380. Il numero complessivo di posti macchina (interni + esterni) è pari a 957, superiore al 60% dei posti barca richiesti. Gli spazi pubblici, di pertinenza dell'ambito portuale e destinati a verde sono riportati nella TAV.5. Dovrà essere predisposto un progetto unitario di tutte le parti ad uso pubblico da pavimentare e piantumare, in modo tale che il verde attrezzato e la pavimentazione, insieme al verde di rispetto stradale, costituiscono un continuum in tutta la zona portuale. In particolar modo andranno scelte essenze da piantumare (alberi, cespugli, piante, ecc..) resistenti all'ambiente marino e in ogni modo tipiche del litorale (le alberature dovranno avere un'altezza non inferiore a 3,50 m all'atto della messa a dimora) e le pavimentazioni dovranno essere, ove possibili, permeabili.

## SPAZI PUBBLICI PER VIABILITÀ

L'indicazione grafica nelle planimetrie di Piano delle strade, dei nodi stradali, dei parcheggi e degli spazi pubblici in genere, ha valore di massima ai fini della redazione del progetto dell'opera.

#### **DECADENZA DI NORME DI CONTRASTO**

Tutte le previsioni urbanistiche e d'assetto del territorio, in contrasto con le norme d'attuazione e con i relativi elaborati grafici di P.R.Portuale, sono sostituiti da questi ultimi all'atto dell'adozione.

#### **MISURE DI SALVAGUARDIA**

Dalla data di prima adozione da parte del Consiglio Comunale del presente PRP in Variante al vigente PRG del Comune di Giulianova, in ogni caso e sino alla sua definitiva approvazione, per qualsiasi intervento o attività in contrasto con il Piano Regolatore Portuale adottato, si applicano le "misure di salvaguardia" ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 (Testo Unico dell'Edilizia) nonché degli articoli 57, 58 e 59 del Titolo V "Misure di salvaguardia" della L.R. n.18 del 12/04/1983 e successive modifiche ed integrazioni.

## INSTALLAZIONI E SERVIZI DI CARATTERE GENERALE

#### **SEGNALAMENTI MARITTIMI**

Sono costituiti da elementi strutturali ed apparecchiature (quali mede, boe, fari, nautofoni, ecc.) atti ad assistere il navigante nella condotta della nave con i sensi della vista e dell'udito. Devono essere installati in conformità alle norme e regolamenti specifici nazionali (MARIFARI - Servizio dei Fari e del Segnalamento Marittimo della Marina Militare Italiana) ed internazionali (IALA International Association of Marine Aids to Navigation and Lighthouse Authorities) e relative disposizioni da parte dell'Autorità Marittima territorialmente competente. Per una buona funzionalità della struttura ricettiva portuale, i pontili e le banchine, nonché i singoli posti barca, debbono essere contrassegnati da adeguata segnaletica in maniera da agevolare l'ormeggio. All'interno dello specchio portuale debbono essere collocate delle boe per indicare il senso di navigazione e i punti d'attesa.

## **CARBURANTI (STAZIONE DI RIFORNIMENTO)**

Indispensabile è l'installazione in banchina di punti di rifornimento per i vari tipi di carburante (gasolio, benzina super e normale) e lubrificanti per motori marini, in modo da consentire le operazioni con il semplice accosto. Sono raccomandate stazioni di rifornimento complete, capaci di rifornire più di un'imbarcazione contemporaneamente, facilmente accessibili da ogni tipo di imbarcazione e lontano dagli impianti tecnologici del porto. Il Codice della navigazione (art.52) stabilisce norme specifiche da osservare per la loro installazione e relativo funzionamento. La stazione di rifornimento dovrà essere provvista di presa a terra, da collegarsi con lo scafo utente, durante le operazioni di rifornimento, al fine di evitare che eventuali cariche elettriche di elettricità statica siano causa di deflagrazioni e incendio. A tale scopi le stazioni stesse dovranno essere dotate d'adeguati mezzi antincendio (impianto antincendio – estintori a polvere). Gli impianti per la distribuzione dei carburanti per i natanti con i relativi depositi, le pensiline e le costruzioni di servizio ammesse hanno la sequente caratteristica:

#### a) Chiosco

Impianto costituito da uno o più apparecchi a semplice o doppia erogazione di carburante con relativi serbatoi, nonché da un locale adibito esclusivamente al ricovero del personale addetto ed eventualmente all'esposizione di lubrificanti o altri prodotti ed accessori per la nautica. Nella realizzazione di nuovi impianti si dovranno rispettare i seguenti parametri: superficie massima realizzabile per chiosco = 10 mq; altezza massima = 2,70 m.

#### **ASSISTENZA RADIO**

Nei porti è fatto obbligo offrire l'assistenza radio, soprattutto per fornire quelle indicazioni che sono richieste dai dipartisti circa la possibilità di ormeggio e bunkeraggio, oltre a quella che è l'assistenza radio delle capitanerie e dei servizi radiomarittimi.

#### **SERVIZIO METEO**

E' d'obbligo fornire un adeguato servizio meteorologico con bollettini sempre aggiornati per la flotta sia peschereccia che da diporto.Questo è un servizio

da inserire agevolmente all'interno degli yacht club, degli uffici di direzione o Ente Porto, poiché consta sostanzialmente di un poco ingombrante apparato di ricezione satellitare; un eventuale monitor esterno funzionante per tutto l'arco delle 24 ore è parimenti opportuno.

#### **ILLUMINAZIONE NOTTURNA**

Su tutte le banchine e sui pontili è obbligatorio prevedere un'adeguata illuminazione notturna, sia con funzione d'agevolazione delle operazioni d'ormeggio notturno, oltre che per evidenti motivi di sicurezza. Si deve evitare che le fonti luminose investano direttamente lo specchio acqueo perché produrrebbero pericolosi riflessi. Ne consegue che, gli apparecchi non andranno mai rivolti verso l'imboccatura né verso il mare aperto ed è inoltre indispensabile evitare luci molto intense che potrebbero avere disastrosi effetti abbaglianti.

#### SICUREZZA E MONITORAGGIO

Oltre alla sicurezza del porto e delle infrastrutture, intesa in senso stretto, va tenuta in massima considerazione la sicurezza intesa come sorveglianza contro le indebite intrusioni. Pertanto, oltre alla sorveglianza con personale, sarà consentito installare apparati di controllo elettronico per accessi (magnetici con codici a barra) che trasmettano le informazioni ad un elaboratore centrale. Questo si rivelerà particolarmente utile anche ai fini statistici per ottenere un monitoraggio costante ed aggiornato della composizione della flotta, dei movimenti delle imbarcazioni, della frequenza d'utilizzazione, ecc...

#### **ACCESSORI DI BANCHINA**

Particolare cura va posta nella scelta dei vari accessori delle banchine per combinare l'estetica con il modo in cui funziona. Tutte le componenti metalliche devono essere verniciate preventivamente nelle parti non a contatto con i getti, con una mano di minio o d'altro prodotto equivalente per evitare l'ossidazione e, dopo il montaggio, con due mani di vernice. Gli accessori di banchina sono: bitte, anelli, giallocce, golfari, colonnine, ecc..

## **EROGATORI DI SERVIZI**

Affinché l'ormeggio, sia di tipo stanziale sia di transito, garantisca le condizioni di funzionalità dei servizi alle imbarcazioni, debbono essere installate sulle banchine e sui pontili le colonnine erogatrici dei vari servizi a rete. I principali, realizzati in conformità alle norme tecniche vigenti, sono:

- 1) energia elettrica;
- 2) presa di acqua potabile;
- 3) presa acqua non potabile;
- 4) connessione telefonica:
- 5) connessione video.

Normalmente ogni colonnina è dotata da 2 a 6 gruppi di erogazione per servire altrettante imbarcazioni. Al fine di garantire una distribuzione sufficiente è preferibile dotare questi impianti di contatori singoli per acqua e luce, in modo che sia l'utente stesso a moderare i consumi.

#### SISTEMA ANTINCENDIO

Il principale sistema antincendio è costituito da un circuito d'acqua a pressione, che è innescato automaticamente alla messa in funzione delle manichette. E' assolutamente non consentito utilizzare le stesse condutture che alimentano gli erogatori, come pure gli stessi serbatoi d'accumulo. Infatti, sia la differenza di pressione necessaria, che l'eventuale funzionamento contemporaneo di diversi erogatori, renderebbe inefficace il getto delle manichette. Questi erogatori debbono essere posti sul ciglio della banchina o del pontile, distanziati in modo che la distanza fra i due idranti è data dalle rispettive manichette srotolate, più la distanza del getto.

#### RACCOLTA RIFIUTI

E' obbligatorio attrezzare adeguatamente le banchine con raccoglitori differenziati per rifiuti. In particolare vanno previsti dei contenitori stagni per le batterie elettriche, filtri benzina e filtri gasolio. Per contenitori (cestini) di rifiuti vari è consigliabile l'impiego di quelli che prevedono un sacchetto di plastica asportabile, in maniera da rendere più facile la raccolta senza alcuna dispersione. Salvo diverse disposizioni e/o aggiornamenti ed integrazioni è obbligatorio attenersi al Piano di raccolta e gestione rifiuti del Porto di Giulianova adottato dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova con Ordinanza 11/2009 del 7 aprile 2009.

#### FOGNATURE ED IMPIANTI CONNESSI

E' obbligatorio:

- a) rete per la raccolta di acque piovane (rete drenante) e nere (rete fognaria) a terra: le acque raccolte, "bianche" e "nere", devono essere convogliate per gravità o mediante stazioni di sollevamento, verso collettori generali o impianto di trattamento;
- b) rete fognaria per la raccolta acque nere in corrispondenza degli ormeggi: nell'impossibilità di realizzare le pendenze necessarie al movimento per gravità dei reflui, la rete deve essere del tipo in depressione. Le caratteristiche dell'impianto in depressione devono essere determinate di volta in volta, in relazione al caso specifico e, non ultimo, in relazione ai sistemi di prelievo dei reflui nelle imbarcazioni, o di "consegna" dalle imbarcazioni.
- c) impianto per la raccolta di acque oleose: è obbligatorio l'installazione di almeno un impianto per la raccolta delle acque oleose in prossimità delle aree tecniche e cantieristiche del porto (separatori di grassi adatti per officine meccaniche e cantieri navali). La capacità di raccolta deve essere proporzionata al numero ed alle dimensioni delle barche che possono ricevere assistenza dalla singola attività cantieristica.

## **DISPOSITIVI ANTINQUINAMENTO BACINO PORTUALE**

Le cause di tipo diverso, che agiscono negativamente sull'ambiente, sono tutte rapportabili all'insediamento antropico e di conseguenza, è fatto obbligo prevedere una serie d'impianti per mitigare quanto più possibile gli effetti dannosi e l'inquinamento del bacino portuale. Gli impianti o macchine da installare sono:

- a) spazzamare per raccogliere il velo oleoso superficiale causato (anche in maniera accidentale) dalle barche a motore e pescherecci, all'interno del porto;
- b) impianto di ossigenazione a getto d'aria per assicurare il ciclo di ricambio nel bacino portuale, poiché la sostanziale mancanza di movimento delle acque interne, genera fenomeni di eutrofizzazione, causa di stratificazione, sedimentazione ed anossia.

#### INSTALLAZIONI PER LA SICUREZZA

E' obbligatorio installare:

- scalette di risalita

lungo i pontili e le banchine 1 ogni 50 m

- salvagente con cima di recupero

lungo i pontili e le banchine 1 ogni 50 m

#### SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici debbono essere riuniti in gruppi in maniera che ciascun gruppo possa servire le varie zone del porto e dell'approdo. Il numero di servizi igienici da prevedere in funzione dei posti barca deve essere di almeno:

Servizi	Uomini	Donne
W.C.	1 ogni 30 p.b.	1 ogni 50 p.b.
orinatoi	1 ogni 75 p.b.	
lavabi	1 ogni 30 p.b.	1 ogni 50 p.b.
docce	1 ogni 60 p.b.	1 ogni 100 p.b.

In ogni gruppo di servizi deve essere installato almeno un w.c. ed un lavabo per portatori di handicap; almeno una vasca per lavaggio biancheria o lavatrice elettrica a gettoni; almeno una vasca per lavaggio vettovaglie. All'interno dell'ampio parcheggio ubicato sul molo sud, è prevista altresì la realizzazione di un blocco servizi dimensionato con i criteri di cui sopra.

## **PRONTO SOCCORSO**

E' d'obbligo per la sicurezza sanitaria:

- fino a 300 posti barca una cassetta di pronto soccorso debitamente attrezzata con medico reperibile a chiamata

- da 301 a 850 posti barca servizio espletato in vano attrezzato da

infermiere diplomato 8/24 ore, con medico

reperibile a chiamata

## **DOCUMENTI DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE**

#### **RELAZIONI:**

- 1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- 2. RELAZIONE GENERALE
- 3. RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS
- 4. STRALCIO NORME TECNICHE ATTUAZIONE P.R.G. COMUNE DI GIULIANOVA
- 5. STRALCIO NORME TECNICHE ATTUATIVE P.T.P. PROVINCIA DI TERAMO
- 6. NORME TECNICHE COORDINATE P.P.R. REGIONE ABRUZZO
- 7. RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

#### **TAVOLE GRAFICHE:**

- 1. COROGRAFIA
- 2. PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE ESISTENTE
- 3. PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE
- 4. STRALCIO PIANO REGOLATORE URBANISTICO GIULIANOVA
- 5. ZONIZZAZIONE PORTUALE E VIABILITA' INTERNA
- 6. PROPOSTA DI SISTEMAZIONE URBANISTICA
- 7. VIABILITA' DI ACCESSO ALL'AREA PORTUALE
- 8. SOVRAPPOSIZIONE DELLA PLANIMETRIA DI PROGETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE
- 9. OPERE MARITTIME PLANIMETRIE
  - 9.a PLANIMETRIA GENERALE
  - 9.b PLANIMETRIA DEI DRAGAGGI
  - 9.c UBICAZIONE SEZIONI TIPO
- 10. OPERE MARITTIME SEZIONI TIPO
  - 10.a SEZIONE TIPO A-A-
  - 10.b SEZIONI TIPO B-B / C-C
  - 10.c SEZIONE TIPO D-D / SEZIONE TIPO
- 11. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE-GEOTECNICHE
  - 11.a UBICAZIONE SONDAGGI GEOGNOSTICI
  - 11.b TRACCE DI SEZIONI GEOLOGICHE
  - 11.c SEZIONI GEOLOGICHE
- 12. FASI ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI

#### STUDI A SUPPORTO DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE:

- S0 RELAZIONE DI SINTESI
- S1 STUDIO METEOMARINO
- S2 IMPATTO DELLE NUOVE OPERE SUI LITORALI ADIACENTI ED INTERRIMENTO DELL'IMBOCCATURA
- S3 AGITAZIONE INTERNA PORTUALE E NAVIGABILITA' DELL'IMBOCCATURA
- S4 QUALITA' DELLE ACQUE INTERNE
- S5 STUDIO SOCIO-ECONOMICO
- S6 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- S7 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE SINTESI NON TECNICA
- (\*) Il Rapporto Preliminare di VAS, redatto facendo riferimento ai criteri dell'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, rientra nella documentazione del PRP per la sola fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) individuati dall'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente. Al termine della fase di consultazione il suddetto Rapporto Preliminare di VAS sarà sostituito dal Rapporto Ambientale e dalla relativa Sintesi (non tecnica).

## **DEFINIZIONI**

(scalo di alaggio) costruzione in cemento sopra

alaggio:

faro:

la quale sono tirate a secco per riparazioni e pulizie imbarcazioni di piccole e medie dimensioni: banchina: struttura interna del porto destinata, insieme con i pontili, ad ormeggiare le imbarcazioni e ad ospitare servizi (per esempio: stazioni di rifornimento dei combustibili, rete tecnologiche, colonnine per l'erogazione di servizi alle imbarcazioni, ecc.). La banchina, normalmente, delimita il perimetro interno del bacino portuale e sostiene il terrapieno; bitta o galloccia: attrezzatura di banchina dalla caratteristica forma a colonnina svasata cui sono fissate le cime d'ormeggio; briccola: palo infisso sul fondale usato per il segnale o per ormeggiare imbarcazioni; stazione di rifornimento dei combustibili; bunkeraggio: canale d'accesso al porto: eventuale canale scavato, esterno al porto, con fondali congruenti con il pescaggio massimo delle imbarcazioni ospiti del porto; canali di manovra: sono interni al porto e consentono il movimento delle imbarcazioni e il loro accesso ai rispettivi posti barca: oggetto immerso, fissato sul fondo, di peso, corpo morto: forma e dimensioni tali da permettere l'ormeggio di un'imbarcazione; diporto: è la navigazione fatta per puro divertimento o sport, senza fini di lucro;

sorgente di luce situata lungo la costa in posizione elevata in modo da permettere un avvistamento notturno da notevole distanza; ogni faro emette un particolare tipo di luce, bianca, verde o rossa, con frequenze o intermittenze differenti; queste caratteristiche sono riportate sulle cartine, oltre che sull'elenco dei fari e dei segnali da nebbia, per facilitare il riconoscimento del punto cospicuo da parte dei

navigatori;

finger o cat-way: struttura posta trasversalmente al pontile

d'ormeggio, e quindi parallelamente all'imbarcazione ormeggiata, il cui scopo è quello di facilitare la manovra di ormeggio e

l'accesso delle imbarcazioni;

fondale: distanza tra la superficie del mare e il fondo, in

altre parole la profondità dell'acqua;

imboccatura del porto: sezione d'ingresso allo specchio acqueo

protetto;

imbarcazione: nome comune che indica uno scafo di ridotte

dimensioni; per la legge italiana sulla navigazione da diporto, col termine imbarcazione si definisce una barca avente lunghezza fuori tutto, superiore a 6metri

(altrimenti è un natante);

marina: porto turistico attrezzato appositamente per le

imbarcazioni da diporto;

meda: segnalamento marittimo per avvisare di pericoli

o per aiutare negli allineamenti;

natante: barca o altro oggetto costruito per navigare in

genere; la legge italiana con questo temine, definisce le piccole unità da diporto, di lunghezza non superiore a sei metri, con motorizzazione inferiore ai 20HP e stazza lorda

non superiore alle 3 tonnellate;

nautofono: strumento per segnalamenti sonori da utilizzarsi

in caso di nebbia o scarsa visibilità:

ormeggio (ormeggiare): fissare la barca con l'ausilio di cime o di cavi,

ad un punto saldamente vincolato rispetto alla terraferma, sia esso una banchina portuale, che

un gavitello o un corpo morto;

pontile: struttura sporgente, fissa o galleggiante, interna

al porto, destinata, insieme con le banchine, all'accosto o all'ormeggio delle imbarcazioni;

posto barca: porzione dello specchio acqueo, adiacente ad

una banchina o ad un pontile, destinata

all'ormeggio di un'imbarcazione;

segnalamento marittimo: struttura fissa o galleggiante predisposto per

sostenere ed evidenziare un segnale;

specchio acqueo: superficie del bacino protetto, comprendente

posti barca, canali e spazi di manovra, circoli d'evoluzione, zone particolarmente riservate al rifornimento di combustibili, all'ormeggio di mezzi di soccorso e di sorveglianza, alle

imbarcazioni dedicate alla pesca,ecc...;

trappa o pendino: sistema d'ormeggio delle imbarcazioni costituito

da una catena posta sul fondale davanti alla prua delle imbarcazioni e fissata a corpi morti,

alla quale sono assicurati i gavitelli per l'ormeggio di prua delle singole imbarcazioni.

## NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE DEL PIANO

L'ambito in cui valgono le previsioni del Piano Regolatore Portuale (di seguito per brevità indicato come PRP) è riportato nella TAV. 5 "Zonizzazione portuale e viabilità interna". Il PRP detta prescrizioni relativamente alla disciplina di:

- 1) destinazione d'uso delle singole aree;
- 2) funzioni principali dei moli in riferimento all'attracco, al carico e scarico delle merci, al movimento passeggeri.

Nella medesima tavola sono indicate le aree, comprese nell'ambito portuale, con le proprie destinazioni funzionali. La normativa tecnica individua le caratteristiche funzionali delle singole aree, le tipologie edilizie costruttive ammesse, le relative destinazioni d'uso, le altezze massime ed i distacchi minimi dalle strade e dal filo banchina.

Il piano si articola nelle seguenti aree:

- area pesca professionale ed amatoriale	PP	-	Art. 1
- area approdo turistico	AT	-	Art. 2
- area approdo turistico/1	AT/1	-	Art. 2/1
- area passeggeri e approdo turistico	AS/A	Γ-	Art. 3
- area di connessione urbana	CP	-	Art. 4
- area verde di rispetto stradale	VR	-	Art. 5
- pista ciclabile	PC	-	Art. 5/1
- area per attività produttive	AP	-	Art. 6
- area di pertinenza demaniale	AD	-	Art. 6/1
- edificio multiuso	EM	-	Art. 7
- area per attività produttive (Mercato Ittico)	AP1	-	Art. 7/1
- autorità marittima (sede e area di servizio e	A N // 4	Λ N //-	2 - Art. 8
torre di controllo)		AIVI	
- circoli nautici,ristorazione,uffici,servizi	CS	-	Art. 9
- servizi connessi con l'area passeggeri	CS1	-	Art. 10
- sede ente porto	EP	_	Art. 11
•		-	/ \(\ \cdot\ \cd
- passeggiata sopraelevata	PS	-	Art. 12
<ul><li>passeggiata sopraelevata</li><li>parcheggio interrato</li></ul>			
	PS		Art. 12
- parcheggio interrato	PS PI	-	Art. 12 Art. 13
<ul><li>parcheggio interrato</li><li>parcheggio a raso</li></ul>	PS PI PR	- - -	Art. 12 Art. 13 Art. 14
<ul><li>parcheggio interrato</li><li>parcheggio a raso</li><li>servizi</li></ul>	PS PI PR S	- - -	Art. 12 Art. 13 Art. 14 Art. 15
<ul><li>parcheggio interrato</li><li>parcheggio a raso</li><li>servizi</li><li>box a servizio pesca professionale</li></ul>	PS PI PR S B	- - -	Art. 12 Art. 13 Art. 14 Art. 15 Art. 16
<ul> <li>parcheggio interrato</li> <li>parcheggio a raso</li> <li>servizi</li> <li>box a servizio pesca professionale</li> <li>area per movimentazione natanti</li> </ul>	PS PI PR S B	- - -	Art. 12 Art. 13 Art. 14 Art. 15 Art. 16 Art. 17
<ul> <li>parcheggio interrato</li> <li>parcheggio a raso</li> <li>servizi</li> <li>box a servizio pesca professionale</li> <li>area per movimentazione natanti</li> <li>viabilità interna di progetto</li> </ul>	PS PI PR S B AN V		Art. 12 Art. 13 Art. 14 Art. 15 Art. 16 Art. 17 Art. 18

ART. 1 PP

# AREA PESCA PROFESSIONALE ED AMATORIALE PORTO PESCHERECCIO

## Caratteristiche principali dell'area

L'area per ormeggi dei pescherecci, localizzata progettualmente sul braccio più esterno dell'attuale molo nord, cui è affiancato un secondo braccio parallelo al termine attuale della banchina nord dell'area portuale, è collegata alla banchina di riva da una strada interna di circa 10 m di larghezza. La necessità di definire un'area portuale, destinata unicamente alla flottiglia da pesca, è conseguenza delle peculiari esigenze connesse all'accosto di tale tipo d'imbarcazione. Il P.R.P. fornisce indicazioni sulle caratteristiche spaziali del porto peschereccio e le prescrizioni tecniche da rispettare nell'elaborazione del progetto di dettaglio, esteso a tutta l'area della pesca.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Le attività consentite sono:

- carico e scarico:
- imbarco e sbarco,

Le opere realizzabili sono:

- banchine e attrezzature di ormeggio;
- scalo di alaggio e attrezzature di sollevamento;
- mezzi meccanici per il carico e lo scarico della merce;
- opere stradali, spazi di sosta e transito;
- impianti generali;
- finger (o cat way);
- bitte, gallocce, anelli, golfari;
- colonnine per acqua potabile, energia elettrica...;
- terminale antincendio:
- impianti di illuminazione:
- bunkeraggio (per rifornimento combustibili e lubrificanti);
- impianto raccolta acque nere in corrispondenza degli ormeggi;
- impianto raccolta acque oleose;
- scalette di risalita lungo i pontili e le banchine (1 ogni 50 m);
- salvagente con cima di recupero lungo i pontili e le banchine (1 ogni 50 m);
- isole per raccolta rifiuti per il successivo smaltimento.

#### Prescrizioni tecniche

La realizzazione dei singoli interventi è tassativamente subordinata all'approvazione da parte dei competenti Enti di un progetto complessivo di dettaglio esteso a tutta l'area della pesca che definisce gli spazi da destinare a ciascun tipo d'imbarcazione, le modalità d'attracco e di carico e scarico, la collocazione e il numero dei punti di servizio (acqua, energia elettrica, manichette antincendio, smaltimento liquami, erogazione carburante, ecc...).

ART. 2

#### AREA APPRODO TURISTICO

## Caratteristiche principali dell'area

La prima area riservata alle barche da diporto, è localizzata sulla banchina di riva , essa è composta sia da pennelli d'attracco esistenti che di nuova realizzazione,La banchina ha un'estensione di circa 400 ml. La seconda area è sita sul Molo Sud ed ha un'estensione di circa 300 ml Le tipologie di imbarcazioni cui è consentito l'attracco sono

- barche da diporto e crociera.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Le attività consentite sono:

- carico e scarico:
- imbarco e sbarco;

Le opere realizzabili consentite, connesse al traffico crocieristico, sono:

- banchine, attrezzature di ormeggio;
- arredi connessi alla movimentazione:
- opere stradali, spazi di transito e sosta:
- impianti generali;
- impianto di illuminazione;
- bitte, gallocce, anelli, golfari;
- colonnine per.acqua potabile, energia elettrica;
- terminale antincendio:
- bunkeraggio (per rifornimenti combustibili e lubrificanti a servizio della nautica ma, in caso di necessità con facoltà di uso anche per le attività della pesca);
- impianto raccolta acque nere in corrispondenza degli ormeggi;
- impianto raccolta acque oleose;
- scalette di risalita lungo i pontili e le banchine (1 ogni 50 m);
- salvagente con cima di recupero lungo i pontili e le banchine (1 ogni 50 m);
- spazi di raccolta rifiuti per il successivo smaltimento.

#### Prescrizioni tecniche

La configurazione degli spazi e degli accosti è connessa alla tipologia ed ai volumi di traffico previsti. Gli interventi saranno tassativamente preceduti dalla redazione di un progetto complessivo di dettaglio, esteso all'area d'intervento del porto per approdo turistico che deve essere approvato dai competenti Enti. In assenza del progetto complessivo saranno consentiti interventi di manutenzione (ordinaria e straordinaria), di sola demolizione senza ricostruzione o di cambio di destinazione d'uso tra quelli consentiti, purché senza opere.

ART. 2/1 AT/1

#### **AREA APPRODO TURISTICO / 1**

## Caratteristiche principali dell'area

La seconda area adibita a barche da diporto è localizzata nella parte iniziale del molo sud. Essa è composta da pennelli d'attracco esistenti , per un'estensione di circa 250 ml. Le tipologie di imbarcazioni cui è consentito l'attracco sono:

- barche da diporto e crociera.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Le attività consentite sono:

- carico e scarico:
- imbarco e sbarco:

Le opere realizzabili consentite, connesse al traffico crocieristico, sono:

- banchine, attrezzature di ormeggio;
- arredi connessi alla movimentazione;
- opere stradali, spazi di transito e sosta;
- impianti generali;
- impianto di illuminazione;
- bitte, gallocce, anelli, golfari;
- colonnine per.acqua potabile, energia elettrica;
- terminale antincendio:
- bunkeraggio (per rifornimenti combustibili e lubrificanti);
- impianto raccolta acque nere in corrispondenza degli ormeggi;
- impianto raccolta acque oleose;
- scalette di risalita lungo i pontili e le banchine (1 ogni 50 m);
- salvagente con cima di recupero lungo i pontili e le banchine (1 ogni 50 m);
- spazi di raccolta rifiuti per il successivo smaltimento.

## Prescrizioni tecniche

La configurazione degli spazi e degli accosti è connessa alla tipologia ed ai volumi di traffico previsti. . Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

E' consentito su questa area, la realizzazione di manufatti atti alla sorveglianza dell'antistante bacino; la superficie massima realizzabile (nell'intera area) è di mq. 100 per un'altezza di mt. 3,50. La distanza dalla strada è = 6 mt.; la distanza dalla banchina è = 5 mt.

E' altresì consentita l'installazione di gazebi mobili ombreggianti.

ART. 3 AS/AT

## AREA PASSEGGERI (ALISCAFO) / APPRODO TURISTICO

## Caratteristiche principali dell'area

L'area passeggeri (per mezzi nautici quali aliscafo - catamarano) si sviluppa su di una banchina innestata sul molo sud, per una lunghezza media pari a circa 135 m, e larghezza di circa 35 m.

La tipologia d'imbarcazioni è:

- aliscafo – catamarano - traghetti passeggeri di lunghezza 30/40 m.

Anche in ragione della sua collocazione planimetrica in alternativa può essere destinata a vantaggio della limitrofa area destinata ad approdo turistico

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Il Piano prevede la specializzazione nel traffico di navi traghetto.

Le attività consentite, connesse al traffico traghetti, sono:

- imbarco e sbarco passeggeri;
- carico e scarico;
- fruibilità per sport nautici da parte dei diversamente abili.

Le opere realizzabili destinate al movimento passeggero sono:

- banchine, attrezzature di ormeggio (bitte e anelli);
- arredi connessi alla movimentazione:
- impianti generali;
- colonnine per acqua potabile, energia elettrica...;
- terminale antincendio;
- impianto raccolta acque nere in corrispondenza degli ormeggi;
- arredo urbano:
- scaletta di risalita lungo i pontili e le banchine;
- salvagenti con cima di recupero.

#### Prescrizioni tecniche

La configurazione degli spazi e degli accosti è connessa alla tipologia ed ai volumi di traffico previsti. L'intervento sarà preceduto dalla redazione di un progetto complessivo di dettaglio, esteso all'area d'intervento, che deve essere approvato dai competenti Enti.

ART. 4 C<sub>P</sub>

## AREA DI CONNESSIONE URBANA – PARCO ATTREZZATO

(INGRESSO PASSEGGIATA)

#### Caratteristiche principali dell'area

E' finalizzata ad aprire il porto alla città ed: è sita all'ingresso del molo nord. L'area, di circa 5.640 mq, con la creazione di un ampio "parco aperto" è pensata come prolungamento ed ampliamento di Via N. Sauro e P.za Dalmazia. Dal parco inizia la "passeggiata sopraelevata" (Art. 13).

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Gli usi consentiti sono:

giardini pubblici;

Le opere realizzabili sono:

costruzioni pertinenti alle destinazioni d'uso descritte al punto precedente: per essi si
intendono gli spazi sistemati con essenze vegetali, nonché eventualmente, con percorsi
pedonali e manufatti di arredo e/o di servizio (panchine,pergole,fontane,gazebo,servizi igienici
e chioschi con destinazione bar, caffè, gelaterie e simili) a scopi di riposo e ricreativi.

#### Prescrizioni tecniche

Possono essere consentiti usi del suolo per la localizzazione di funzioni connesse alle attività sportive o in ogni modo al servizio della città.

Per giardini pubblici: costruzione non superiori a = 50 mq:

L'altezza massima dell' edificio è = 3,50 m;

La distanza dalla viabilità urbana è = 10 m;

La distanza dai confini è = 6 m.

Dovrà essere predisposto un progetto complessivo di tutte le parti da piantumare e pavimentare; in particolar modo andranno scelte essenze da piantumare (alberi, cespugli, piante, etc.) resistenti all'ambiente marino e comunque tipiche del litorale (le alberature dovranno avere un'altezza del tronco, prima della diffusione in rami, non inferiore a 3,50 m all'atto della messa a dimora) e le pavimentazioni dovranno essere ove possibile permeabili. Nelle costruzioni vanno rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di sicurezza, igienico sanitarie e per il rispetto dei portatori di handicap.

ART. 5 V<sub>R</sub>

#### **VERDE DI RISPETTO STRADALE**

## Caratteristiche principali dell'area

Lungo la Via Lungomare Spalato e a ridosso della strada è prevista una fascia da adibire a marciapiede pedonale (mt. 3.40 cica) e fascia verde di rispetto tra la viabilità ciclabile e il marciapiede( mt. 0,60 circa) Tale area è pensata, insieme alla contigua pista ciclabile, come un diaframma da frapporre tra la città e le attività della banchina di riva del porto.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Gli usi consentiti sono:

- verde pubblico;

#### Prescrizioni tecniche

Le trasformazioni fisiche e funzionali ammesse sono quelle volte al potenziamento e al mantenimento delle alberature, delle siepi e delle aiuole ed alla realizzazione e manutenzione degli impianti d'irrigazione.

Dovrà essere predisposto un progetto complessivo di tutte le parti da piantumare e pavimentare; in particolar modo andranno scelte essenze da piantumare (alberi, cespugli, piante, etc.) resistenti all'ambiente marino e comunque tipiche del litorale (le alberature dovranno avere un'altezza del tronco, prima della diffusione in rami, non inferiore a 3,50 m all'atto della messa a dimora) e le pavimentazioni dovranno essere ove possibile permeabili.

ART.	5/1
D	_

#### **PISTA CICLABILE**

## Caratteristiche principali dell'area

Lungo la Via Lungomare Spalato e a ridosso della strada esistente, di fianco al marciapiede per pedoni e divisa da essa da una fascia di verde , è prevista la creazione di una pista ciclabile per una una larghezza di circa 2.80 mt. Tale area è pensata come continuazione tra la pista ciclabile esistente a sud e il suo allaccio al prolungamento a nord della cttà..

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Gli usi consentiti sono:

sede viaria;

Le opere realizzabili sono:

- pavimentazione con materiale idoneo al passaggio delle biciclette:

## Prescrizioni tecniche

Dovrà essere predisposto un progetto complessivo di tutte le parti da pavimentare.

ART. 6

#### **AREA ATTIVITA PRODUTTIVE**

## Caratteristiche principali dell'area

Comprende alcune aree attestate sul lungomare Spalato, nel tratto ricompreso tra i due moli sulla banchina di riva. Le aree misurano complessivamente circa 20.000 mq. Queste aree produttive, artigianali ed industriali, sono prevalentemente già insediate.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Gli usi consentiti sono i seguenti:

- cantieristica minore;
- ricovero, manutenzione, riparazione (rimessaggio e noleggio di natanti);
- commercio al minuto di natanti;
- centri ittici,compresa la lavorazione e vendita al minuto dei prodotti lavorati;
- artigianato produttivo e industria;
- depositi a cielo aperto;
- pubblici esercizi;
- strutture per la fruibilità degli sport nautici da parte di diversamente abili.

Le trasformazioni fisiche e funzionali sono volte al consolidamento, al completamento ed alla sostituzione, anche con la realizzazione di nuovi impianti di strutture, a servizio delle attività strettamente connesse con l'ambito portuale e con carattere di priorità – fatti salvi gli interventi proposti da enti e organismi di natura pubblica – per le attività (nuove e/o già esistenti) connesse con gli aspetti tecnico/nautici a garanzia delle esigenze dell'utenza marittima afferente al porto di Giulianova.

Le opere realizzabili:

- manufatti edilizi per l'esplicazione degli usi al punto precedente:
- depositi, magazzini;
- alloggio per sorveglianza.

#### Prescrizioni tecniche

Per tutte le nuove costruzioni o sostituzioni di manufatti esistenti, è richiesta una distanza minima dalla viabilità esistente = 10 m.

Distanza dai confini = 6m.

Altezza massima, fatta eccezione per le attrezzature tecniche specifiche, = 7,50 m.

E' ammessa la copertura con il manufatto edilizio di solo due terzi dell'area di concessione con la realizzazione di massimo n° 2 piani.

E' consentito realizzare un alloggio di sorveglianza di massimo 30 mg.

ART.	6/1
ΔΓ	)

#### AREE DI PERTINENZA DEMANIALE

## Caratteristiche principali dell'area

#### Comprende:

- una prima area attestata sul lungomare Spalato (ex Casa del Marinaio) in prossimità dell'incrocio con via Venezia con sovrastante edificio; quest'area misura circa 1.200 mq.; l'edificio esistente è ad un solo piano fuori terra;
- una seconda area attestata sul lungomare Spalato tra gli incroci con via La Spezia e Via Amalfi con sovrastanti due edifici quest'area misura circa 1.500 mq; gli edifici esistenti sono a due piani fuori terra.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Gli usi consentiti sono tutti quelli connessi alle esigenze logistiche dell'Autorità Marittima:

- Sede ed Uffici;
- Alloggi di Servizio;
- Abitazioni Collettive ( per esse si intendono abitazioni volte principalmente a dare alloggiamento ai militari in forza all'Autorità Marittima e, pertanto, caratterizzate da particolari dotazioni di spazi comuni di soggiorno e di ritrovo, nonché di servizi funzionali e connessi.)

Subordinatamente al soddisfacimento delle suddette esigenze l'area può essere destinata ai seguenti ulteriori usi:

- Uffici Pubblici:
- Studi e Laboratori di Ricerca.

#### Prescrizioni tecniche

Sono consentite la ristrutturazione o sostituzione dell'edificio esistente e la sua sopraelevazione di un piano sui muri perimetrali.

Altezza massima, fatta eccezione per le attrezzature tecniche specifiche, = 8,50 m.

Nelle costruzioni vanno rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di sicurezza, igienico sanitarie e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

## ART.7 EM

#### **EDIFICIO MULTIUSO**

## Caratteristiche principali dell'area

L'area ubicata presso l'estremità Nord del Porto (zona ormeggi pescherecci), avente uno sviluppo complessivo di circa 5.600 mq e costituita da un terrapieno in parte esistente e in parte da realizzare, è destinata ad accogliere un nuovo edificio al servizio delle attività portuali (siano esse diportistiche che pescherecce).

## Usi del territorio e Opere realizzabili

E' intesa come struttura specialistica, pubblica o privata, a servizio dell'attività portuale Gli usi consentiti sono i seguenti:

- espositivo;
- uffici pubblici;
- laboratori veterinari a servizio della pesca;
- commercio all'ingrosso di prodotti ittici;

## Le opere realizzabili sono:

- uffici di direzione con servizi annessi;
- locali destinati alla riunione ed all'incontro degli operatori;
- depositi, magazzini;
- spazi destinati allo scarico, allo smistamento, alla conservazione e alla vendita (dotati di celle frigorifere e macchine per la produzione del ghiaccio);
- mezzi meccanici per il carico e lo scarico della merce;
- impianti generali;
- alloggio sorveglianza.

## Prescrizioni tecniche

La superficie massima realizzabile per gli edifici è di 2.900 mq.

Distacco minimo dal filo banchina = 20 m.

Altezza massima, fatta eccezione per le attrezzature tecniche specifiche: = 6 m.

E' consentito realizzare un alloggio per sorveglianza non superiore a 70 mg.

ART.7/1 AP<sub>1</sub>

#### ATTIVITA' PRODUTTIVE - MERCATO ITTICO COMUNALE

## Caratteristiche principali dell'area

L'area ( circa mq.6.300) è ubicata presso la banchina di riva. La costruzione esistente ha un ingombro planimetrico di circa mq. 2.500 ed è composta da due piani fuori terra. Il piano terra è adibito al commercio all'ingrosso del pescato tramite asta pubblica, il primo piano ad uffici e alloggio custode.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

E' intesa come struttura specialistica, pubblica o privata, finalizzata alla commercializzazione all'ingrosso.

Gli usi consentiti sono i seguenti:

- commercio all'ingrosso di prodotti ittici;

Le opere realizzabili sono:

- spazi destinati allo scarico, allo smistamento, alla conservazione e alla vendita (dotati di celle frigorifere e macchine per la produzione del ghiaccio);
- uffici di direzione con servizi annessi;
- locali destinati alla riunione ed all'incontro degli operatori;
- depositi,magazzini;
- mezzi meccanici per il carico e lo scarico della merce;
- impianti generali;
- alloggio sorveglianza.

#### Prescrizioni tecniche

E' ammessa la ristrutturazione edilizia dell'edificio esistente.

In caso di sostituzione del manufatto edilizio, la superficie massima realizzabile e di 3.500 mq. Distanza dai confini= 5 m.

Distacco minimo dal filo banchina = 20 m.

Altezza massima, fatta eccezione per le attrezzature tecniche specifiche: = 7.50 m.

E' consentito realizzare un alloggio per sorveglianza non superiore a 70 mq.

ART. 8 AM<sub>1</sub>-AM<sub>2</sub>

# AUTORITA' MARITTIMA (SEDE – AREA DI SERVIZIO E TORRE DI CONTROLLO)

## Caratteristiche principali dell'area

Le aree destinate all'autorità marittime sono due.

- La prima è contigua all'area di connessione urbana (parco attrezzato) in prossimità del Molo Nord con sovrastante edificio esistente di circa mq. 450. La struttura è adibita solo ad uffici e manca di alloggi e servizi.
- La seconda area è posta sul terrapieno di riqualificazione della diga frangiflutti del Molo Sud, con una superficie di circa 12.200 mg.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Il Piano del porto attribuisce a queste 2 aree la possibilità di riunire le molteplici necessità proprie dell'autorità marittima.

Le attività e relative opere connesse consentite sono:

- a) (M<sub>1</sub>) sede:
  - uffici pubblici;
  - abitazioni collettive ( per esse si intendono abitazioni volte principalmente a dare alloggiamento ai militari in forza all'autorità marittima e pertanto caratterizzate da particolari dotazioni di spazi comuni di soggiorno e di ritrovo, nonché di servizi funzionali e connessi);
  - alloggi di servizio;
- b) (M<sub>2</sub>) area di servizio e torre di controllo:
- attrezzature tecnologiche;
- servizi connessi alla gestione dell'area;
- pontili e attrezzature di ormeggio per mezzi di servizio dell' Autorità Portuale;
- segnalamenti (costituiti da boe, fari, fanali e nautofoni);
- depositi a cielo aperto.

#### Prescrizioni tecniche

 $(M_1)$ :

Non è' ammessa la sopraelevazione dell'edificio esistente. E' consentito l'ampliamento del fabbricato esistente verso tutti i lati, rispettando le distanze di:

- 3,00 m dai confini pubblici (verde)
- 10,00 m dalla linea di confine di piano sul lato est
- 5.00 m dagli altri confini

L'altezza massima delle nuove costruzioni in ampliamento, è pari a 3.80 ml; è consentita la realizzazione di un piano interrato

 $(M_2)$ :

Per le costruzioni inerenti l'area di servizio e torre di controllo la superficie massima realizzabile è di 300 mq.

L'altezza massima delle costruzioni, fatta eccezione per gli impianti tecnici, è = 3.00 m.

Il distacco minimo delle opere edilizie dal filo banchina, è = 20.00 m.

ART. 9 CS

### CIRCOLI NAUTICI - RISTORAZIONE - UFFICI - SERVIZI

## Caratteristiche principali dell'area

L'area principale è quella già sede delle strutture del Circolo Nautico e della Lega Navale.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Attività di beni e servizi che necessitano di un contatto diretto con il mare;

Le attività ivi consentite sono:

- strutture associative ( culturali, ricreative e sportive);
- sedi espositive (per allestimento di mostre o esposizioni, temporanee e/o periodiche, non finalizzate alla vendita diretta o promozionale degli oggetti esposti);
- sede di convegni;
- ristorante, bar, caffè, gelateria, tavole calde, fast-food;
- commercio al minuto di prodotti connessi con la nautica;
- articoli sportivi marini;
- velerie:
- servizi.

Le opere realizzabili sono:

- edifici per accoglimento attività sopra descritti.

#### Prescrizioni tecniche

Gli interventi saranno preceduti da un planivolumetrico, esteso all'area, che dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Portuale d'intesa con il Comune. La superficie massima realizzabile è di 3500 mg.

Distacco minimo dalla viabilità = 10 m.

Distacco dai confini = 6 m

Altezza massima = 4 m

Dovrà essere predisposto un progetto complessivo di tutte le parti da piantumare e pavimentare; in particolar modo andranno scelte essenze da piantumare (alberi, cespugli, piante, etc.) resistenti all'ambiente marino e in ogni modo tipiche del litorale (le alberature dovranno avere un'altezza non inferiore a 3,50 m all'atto della messa a dimora) e le pavimentazioni dovranno essere ove possibili permeabili.

ART. 10 CS<sub>1</sub>

# SERVIZI CONNESSI ALL'AREA PASSEGGERI (ATTRACCO ALISCAFO)

## Caratteristiche principali dell'area

L'edificio in oggetto è sito sulla banchina dell'area approdo turistico (molo sud). Esso è destinato ad accogliere i servizi logistici previsti per tale funzione

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Le attività e le opere relative consentite sono uffici e servizi per i passeggeri, quali :

- punto dogana;
- biglietteria;
- infermeria;
- servizi igienici;
- bar:
- ristorante;
- arredo urbano;
- arredi connessi alla movimentazione.

#### Prescrizioni tecniche

La superficie massima realizzabile è 800 mq.

Distacco dal filo banchina = 5 m

Altezza massima dell'edificio = 4 m

ART. 1	1
FP	

#### **SEDE ENTE PORTO**

## Caratteristiche principali dell'area

L'area destinata a sede Ente Porto è l'attuale zona ove esso insiste. E' situata nella parte Sud, all'ingresso della banchina di riva e del molo sud del porto. L'estensione dell'area è di circa 1.500 mg.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Attività direzionale, comprensiva delle funzioni di rappresentanza, di direzione, di amministrazione pubblica con funzione di supporto e di servizio volte a soddisfare le esigenze degli utenti l'area portuale

Specificatamente le attività consentite sono:

- attività direzionali pubbliche;
- uffici aperti al pubblico.

Le opere realizzabili sono costruzioni inerenti le attività sopra descritte.

#### Prescrizioni tecniche

L'edificio esistente può arrivare fino alla realizzazione di 700 mg.

L'altezza massima della costruzione, fatta eccezione per gli impianti tecnici è = 7 m.

La distanza dal filo stradale della viabilità principale è = 10 m.

La distanza dalla viabilità secondaria è = 5 m.

La distanza dai confini è = 5 m.

ART. 12 PS

#### **PASSEGGIATA SOPRAELEVATA**

## Caratteristiche principali dell'area

E' questa, per il porto di Giulianova, una restituzione storica. In concreto, è stato pensato un percorso pedonale su tracciato sopraelevato a ridosso del muro paraonde del molo nord. La passeggiata consentirà un'ampia vista panoramica sia sul bacino portuale sia sul mare aperto, penetrando all'interno del porto fino al punto d'attacco della nuova protezione a nord e togliendo, nel frattempo, il rischio " dei non addetti ai lavori" d'interferenze con le attività portuali.La passeggiata ha un'estensione di circa 650 ml ed ha inizio dallo spazio verde a ridosso di P.za Dalmazia.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Gli usi consentiti e le relative opere realizzabili sono:

- arredo urbano (panchine, lampioni, cestini per immondizia...);
- aree verdi;
- piccoli chioschi per ristoro amovibili.

#### Prescrizioni tecniche

Le opere edilizie sono quelle atte alla realizzazione della passeggiata, compresa balaustra d'affaccio di adeguata altezza, eventuale creazione di sedute, chioschi per somministrazione bevande, gelati, ecc., realizzati in materiale ligneo della superficie massima di 5 mq e non superiore ad un n. 3 di chioschi insediati.

ART.	1	3
Pı		

#### **PARCHEGGIO INTERRATO**

## Caratteristiche principali dell'area

Data la effettiva carenza di parcheggi nella zona centrale del Lido (P.zza Dalmazia, Lungomare Spalato) per gli usi derivanti per lo più dalla vocazione turistica dell'area, il Piano Regolatore Portuale prevede un parcheggio interrato con una superficie totale di circa 5.000mq., situato in prossimità di Piazza Dalmazia, oltre che essere a servizio del porto, dovrebbe soddisfare prevalentemente, l'esigenza di parcheggi legati al centro città.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Gli usi e le opere consentiti sono:

- parcheggi, autorimesse, comprensive degli spazi di manovra ed accessori, quali rampe, corsie e simili, nonché delle attrezzature complementari, di servizio, di supporto e di arredo urbano:
- parcheggi d'idonee dimensioni per il deposito dei carrelli di servizio.

## Prescrizioni tecniche

Le opere edilizie sono quelle atte alla realizzazione delle opere sopra descritte. L'altezza minima del parcheggio interrato  $\dot{e} = 2,40$  m.

Le aree pedonali e i percorsi carrabili dei parcheggi devono essere distinti in base ad apposita segnaletica orizzontale e verticale.

I tipi di pavimentazione e lo schema distributivo dei parcheggi devono essere indicati negli elaborati presentati per ottenere la concessione e le specifiche approvazioni.

I parcheggi interrati devono essere realizzati in conformità con le norme tecniche e della sicurezza vigenti sia in materia antincendio e sia d'installazioni per la sicurezza in genere.

ART.	1	4
$\mathbf{P}_{\mathbb{R}}$		

## **PARCHEGGIO A RASO**

## Caratteristiche principali dell'area

All'interno dell'area portuale, sia lungo la banchina di riva che sul molo Nord, sono stati individuate delle aree e degli spazi da adibire a parcheggio. Un primo ampio parcheggio è stato individuato a ridosso del terrapieno di progetto Molo Sud (circa mq.2800 ). Sulla banchina di riva le zone indicate a parcheggio sono n° 6 per una superficie totale di 750 mq. Lungo il molo Nord vi sono altri spazi, tra l'altro alcuni localizzati al di sotto della passeggiata sopraelevata.

Il totale delle aree destinate a parcheggio a raso è di circa 9.000 mq. per un totale di 600 posti auto.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Gli usi e opere consentite sono:

- spazi di sosta e parcheggio;
- arredo urbano;
- verde di arredo (nelle zone di delimitazione dei parcheggi).

#### Prescrizioni tecniche

Le aree pedonali e i percorsi carrabili dei parcheggi debbono distinguersi da apposita segnaletica orizzontale.

Gli spazi di sosta devono di norma essere del tipo a pettine, con posti auto di lunghezza non inferiori a 5 m, larghezza non inferiore a 2,25 m e con corsia d'accesso di larghezza non inferiore a 5 m.

ART. 15 S	SERVIZI
--------------	---------

## Caratteristiche principali dell'area

All'interno dell'area portuale, sia lungo la banchina di riva che sul molo Nord, sono stati individuate delle aree e degli spazi da adibire a servizi pubblici. Sulla banchina di riva le aree individuate sono riportate nella tavola 5. Lungo il molo Nord gli spazi individuati, sono collocati al di sotto della passeggiata sopraelevata che costeggia la zona a destinazione peschereccia.

#### Usi del territorio

Le realizzazioni consentite sono:

- arredo urbano;
- servizi igienico sanitario (ogni gruppo deve essere costituito minimo da 2 WC,2 lavamano e una doccia per uomini ed altrettanto per donne, oltre ai servizi di legge per i portatori di handicap);

#### Prescrizioni tecniche

La quantità e localizzazioni raccomandate: un gruppo di servizi completi ogni 50 posti barca; distanza massima dall'ormeggio più lontano: 250 m.

Gli edifici per ospitare i servizi non dovranno avere un ingombro superiore a quello indicato in planimetria.

L'altezza non superiore a 3 m.

Le costruzioni possono essere costruite a ridosso dei confini di area.

## ART. 16 B

### **BOX A SERVIZIO PESCA PROFESSIONALE**

## Caratteristiche principali dell'area

Al di sotto della passeggiata pedonale lungo il muro paraonde del molo Nord, sono ubicati una serie di box, non abitabili, adibiti a deposito e custodia d'attrezzature della pesca professionale. Tali depositi potranno avere una superficie variabile.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Gli usi e opere edilizie consentiti sono:

- rimessaggio reti;
- box vendita pescato.

## Prescrizioni tecniche

I box possono essere realizzati man mano che sono necessari. La loro superficie può essere variabile e, data l'altezza definita dalla passeggiata sovrastante, l'interno può essere soppalcato per una migliore fruizione degli spazi. Il muro di chiusura prospiciente la banchina, deve essere realizzato ad 1,20 m misurato dal filo interno del pilastro di sostegno della passeggiata superiore.

## ART. 17 AN

### AREA PER MOVIMENTAZIONE NATANTI

## Caratteristiche principali dell'area

All'interno dell'area portuale, lungo la banchina di riva, è stata individuata un'area a ridosso degli attuali cantieri navali per la movimentazione dei natanti. Infatti, data l'ubicazione dei cantieri, l'utilizzo per più funzioni della banchina di riva, non si può provvedere diversamente per mettere l'area portuale "in sicurezza" durante le manovre per il varo dei natanti. Riservando per tali operazioni l'area sopra descritta, si è pensato in questo modo di ridurne notevolmente, se non i rischi, le "interferenze" continue con altre attività in atto.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Le realizzazioni consentite sono:

arredo urbano per delimitazioni aree.

#### Prescrizioni tecniche

E' opportuno installare segnalatori sia visivi sia fonici nel momento che dall'area riservata le operazioni si spostano in prossimità della banchina.

## ART. 18 V

## **VIABILITA' INTERNA DI PROGETTO**

## Caratteristiche principali dell'area

Le aree per la viabilità comprendono le infrastrutture per la circolazione veicolare, i percorsi riservati per pedoni e cicli, nonché le pertinenze e le superfici adiacenti comprese nelle distanze di protezione e di rispetto.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Le realizzazioni consentite sono:

- sedi per circolazione (veicolare, cicli e pedoni);
- marciapiedi;
- arredo urbano;
- verde di rispetto.

## Prescrizioni tecniche

L'indicazione grafica nella planimetria del Piano Regolatore Portuale delle strade, percorsi pedonali e ciclabili, hanno valore di massima fino alla redazione del progetto dell'opera.

ART.	19
TI	

#### TRAVEL - LIFT

## (BACINO D'ALAGGIO)

## Caratteristiche principali dell'area

Sulla banchina di riva, insistono i bacini d'alaggio (uno esistente, l'altro di previsione) con sollevatore a cavaliere: quello esistente è un sistema formato da un bacino rettangolare di larghezza di circa 9,00 m. ed è dimensionato strutturalmente secondo le capacità di carico dell'attuale travel-lift ed è interamente realizzato su pali. Il "travel lift" è una sorta di traliccio a portale semovente con capacità di carico fino a 300t.

## Usi del territorio e Opere realizzabili

Le opere realizzabili sono:

- pontili su pali paralleli ("andatori").

Gli usi consentiti sono:

varo ed alaggio delle imbarcazioni.

#### Prescrizioni tecniche

Sulla planimetria del PR Portuale sono riportati sia l'ubicazione del travel-lift esistente che di quello di previsione.

L'eventuale sostituzione dell'attuale sollevatore con altro meccanismo, comporterà la verifica, l'adeguamento o la sostituzione dei pontili "andatori".

AR	т.	20
7	Ē	3

## TRABOCCHI (CALISCENDI o BILANCINI)

## Caratteristiche principali dell'area

Lungo la parte terminale del molo sud, verso l'esterno, sono individuabili i cosiddetti "trabocchi" o "bilancini", nel linguaggio locale "saliscendi" o "caliscendi".

Nel rispetto della L.R. n.71 del 19/12/2001 (come modificata ed integrata dalla L.R. n.13 del 11/08/2009 e dalla L.R. n.38 del 10/08/2010) e sulla base di quanto deliberato al riguardo dalla Giunta Comunale di Giulianova (atto n.48 del 11/02/2014), facendo esplicito riferimento agli elaborati tecnici allegati alla suddetta Delibera, cui si rimanda per i dettagli, le strutture attualmente esistenti, classificate come "caliscendi funzionanti", sono individuate in numero di nove (9). La stessa delibera ha censito la "traccia" di altri dodici (12) caliscendi attualmente demoliti ma di possibile ripristino, che sono stati classificati come caliscendi dismessi e come tali riportati nelle tavole del PRP.

## Usi del territorio e opere realizzabili

Per quanto detto sopra, nel rispetto della L.R. n.71 del 19/12/2001 (come modificata ed integrata dalla L.R. n.13 del 11/08/2009 e dalla L.R. n.38 del 10/08/2010, si ritiene che tali strutture debbano essere conservate consentendo anche il recupero di quelli dismessi.

## Prescrizioni tecniche

Oltre ad interventi finalizzati alla manutenzione (ordinaria e/o straordinaria) per la conservazione delle attuali strutture, è consentito anche il ripristino dei caliscendi dismessi purché nel rispetto delle posizioni e conformazioni come desumibili dagli allegati tecnici alla Delibera di G.C. n.48 del 2014.

Gli eventuali interventi di manutenzione e/o ripristino dei saliscendi saranno finalizzati a:

- conservare la destinazione d'uso (pesca per diletto e luogo di incontro)
- garantire la rimuovibilità della struttura
- conservare il carattere provvisorio dei manufatti
- assicurare l'uso predominante del legno massello quale materiale da costruzione, opportunamente protetto dalle intemperie con vernici aventi tonalità pastello
- assicurare l'uso del legno anche a livello di copertura ( scandole in legno ) come nelle vecchie cabine ( casotti ) originariamente presenti sull'arenile.
- escludere l'uso di legno lamellare, alluminio, plastiche ed altri materiali non tradizionalmente in uso in tale ambito.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria dei caliscendi esistenti che richiedono modifiche della struttura originaria e/o variazioni plano volumetriche nonché gli interventi per il ripristino dei caliscendi dismessi devono comunque ricadere nelle aree oggetto della concessione demaniale di pertinenza ed essere supportati da uno specifico Progetto Esecutivo. Detti interventi dovranno essere legittimamente autorizzati dagli Enti Preposti ed in particolare dagli Uffici Tecnici della Regione Abruzzo e del Comune di Giulianova. In particolare il Progetto Esecutivo dell'intervento deve essere redatto ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia edilizia e delle norme tecniche per le costruzioni e pertanto dovranno essere depositati al Genio Civile anche in conformità alla normativa sismica.